

BELLANO

STRUMENTI SALVAVITA
GRAZIE AL ROTARY DI COLICO
ARRIVANO TRE DEFIBRILLATORI
IN DOTAZIONE AGLI AGENTI

CUORE E VELOCITÀ
PER OGNI MINUTO IN ARRESTO
DIMINUISCONO DEL 10%
LE POSSIBILITÀ DI RIPRESA



Gli angeli della strada

di DANIELE DE SALVO

- BELLANO -

GLI AGENTI della Polizia stradale sono gli «angeli della strada» e i colleghi della sottosezione di Bellano ora lo sono ancora di più, grazie ai tre defibrillatori semiautomatici regalati loro dai soci del Rotary Club di Colico. La cerimonia di consegna dei dispositivi medici, che verranno installate sulle auto di pattuglia, si è svolta l'altro giorno nella caserma intitolata l'anno scorso, in occasione del primo anniversario della sua morte, all'agente scelto Francesco Pischedda che ha perso la vita all'età di 28 anni all'inizio di febbraio 2017 dopo essere precipitato da un cavalcavia della Super a Colico per inseguire un ladro. «Come Gesù ha salvato tante persone, così gli agenti della Stradale

di Bellano grazie a questi strumenti di soccorso possono adesso continuare la sua opera e aiutare tanti automobilisti di ogni religione e razza», ne sottolinea l'importanza don Andrea Loterio, capellano provinciale di Lecco e Sondrio degli operatori delle forze dell'ordine, intervenuto all'appuntamento per benedire chi li ha donati e chi li utilizzerà.

«**SI TRATTA** di un progetto pilota che speriamo venga esteso in tutta Italia - spiega Mario Valsedchi, presidente del Rotary di Colico, fondato nel 1975, affiancato dall'assistente del governatore del Rotary Anita Discacciati e dal «cerimoniere» Stefano Cassinelli -. La Superstrada 36 è la quinta arteria viaria nazionale più trafficata e purtroppo pure tra le più pericolose. Tali dotazioni segneranno la

differenza, perché spesso gli agenti della Stradale sono i primi ad arrivare sugli incidenti». «Il nostro compito non è solo quello della repressione e delle sanzioni - ringra-

IL PRESIDENTE DEL SODALIZIO

Speriamo che il progetto venga esteso in tutta Italia. La Superstrada 36 è la quinta arteria viaria nazionale più trafficata

zia il questore Filippo Guglielmino insieme a Roberto Campisi dirigente del Compartimento della Polizia stradale della Lombardia -. Il nostro obiettivo prioritario infatti è quello della prevenzione e

del soccorso e i defibrillatori ci aiutano a perseguirlo». I poliziotti della Stradale lecchese tra l'altro sono competenti pure di un tratto di Statale 38 in Valtellina, al Dae servono per gli utenti di almeno quattro direttrici stradali che si intersecano allo svincolo di Colico - sottolinea Alberto Zoli, direttore generale di Areu, l'Agenzia regionale per l'emergenza e l'urgenza, pure lui intervenuto alla cerimonia -. La donazione di questi strumenti testimonia la diffusione della cultura del soccorso nei nostri territori. In Lombardia ci sono circa 10.500 apparecchi del genere e 250mila soccorritori laici, cioè non professionisti, certificati, in grado veramente di segnare la differenza, perché per ogni minuto che si trascorre in arresto cardiaco diminuiscono del 10% le possibilità di ripresa».

HANNO DETTO:



ANDREA LOTERIO

Gli agenti di Bellano ora potranno salvare persone in difficoltà



MARIO VALSEDCHI

Tali dotazioni segneranno la differenza: gli agenti della Stradale arrivano per primi sugli incidenti



FILIPPO GUGLIELMINO

Non solo repressione e sanzioni: il nostro compito è anche fare prevenzione e soccorso



ALBERTO ZOLI

La donazione di questi strumenti testimonia la diffusione della cultura del soccorso nei territori

Una sala dedicata all'eroe Pischedda

Precipitò da un cavalcavia per bloccare un ladro in fuga

- BELLANO -

UNA SALA della caserma della Polizia stradale di Bellano è completamente dedicata a Francesco Pischedda, l'assistente medaglia d'oro alla memoria al valor civile morto all'inizio di febbraio 2017 ad appena 28 anni di età dopo essere precipitato per una decina di metri d'altezza da un cavalcavia della Super a Colico nel tentativo di bloccare un fuggitivo. Oltre ad intitolare a lui l'intera sottosezione, i colleghi in una stanza all'ingresso del presidio di pubblica sicurezza dove il poliziotto prestava servizio, gli hanno dedicato un murales realizzato dal 31enne Francis Nathan Abiamba, in arte Afran, artista internazionale originario del Camerun che in un unico disegno ha riassunto gli elementi distintivi

della vita di «Pischi», come lo chiamavano gli amici: la bandiera dei quattro mori della Sardegna, sua terra d'origine, il cavallo alato della Stradale dove si era arruolato, l'Orrido di Bellano, una moto della Polizia. «Questo locale, allestito e inaugurato l'anno scorso in occasione dell'intitolazione della caserma al nostro agente deceduto nello svolgimento del proprio dovere per tutti noi è una sorta di santuario - spiega il commissario capo Mauro Livolsi, dirigente della Polizia stradale lecchese -. E insieme costituisce pure un monito, specialmente per i più giovani e i nuovi arrivati, perché la Statale 36 è una strada pericolosa e infida, come dimostrano purtroppo i numerosi incidenti stradali che la rendono una delle peggiori a causa della velo-

cità spesso eccessiva mantenuta dagli automobilisti e dalle distrazioni. E' anche una sorta di mimera, perché per molti tratti corre in galleria e quindi noi, oltre ad essere degli «angeli del soccorso», siamo come delle specie di minatori della strada».

«**GRAZIE AI TRE DAE**, i defibrillatori automatici esterni portatili che ci hanno donato i soci del Rotary di Colico - prosegue il comandante Mauro Livolsi, affiancato dall'ispettore Cristian Fumagalli l'ispettore Cristian Fumagalli responsabile della Stradale di Bellano - possiamo soccorrere ancora più persone perché spesso i primi ad intervenire sui luoghi degli incidenti e dei malori siamo proprio noi».

D.D.S.



L'OMAGGIO Il murales dedicato al poliziotto Francesco Pischedda, medaglia d'oro al valore civile